

COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA INTEGRAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA L. RASI, 14 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02486641208
Numero Rea	BO 443448
P.I.	02486641208
Capitale Sociale Euro	400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112094

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	257.243	243.421
II - Immobilizzazioni materiali	240.295	241.200
III - Immobilizzazioni finanziarie	78.375	54.056
Totale immobilizzazioni (B)	575.913	538.677
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	12.477	13.410
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.326.470	2.060.577
Totale crediti	2.326.470	2.060.577
IV - Disponibilità liquide	199.754	162.104
Totale attivo circolante (C)	2.538.701	2.236.091
D) Ratei e risconti	98.282	58.439
Totale attivo	3.212.896	2.833.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400	200
IV - Riserva legale	267.295	267.295
VI - Altre riserve	398.010	398.012
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(108.515)	(132.805)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(131.893)	25.041
Totale patrimonio netto	425.297	557.743
B) Fondi per rischi e oneri	-	7.804
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.719	560.021
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.227.230	1.494.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.485	180.286
Totale debiti	2.315.715	1.675.091
E) Ratei e risconti	14.165	32.548
Totale passivo	3.212.896	2.833.207

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.667.349	7.326.701
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.682	95.476
altri	145.721	209.547
Totale altri ricavi e proventi	226.403	305.023
Totale valore della produzione	7.893.752	7.631.724
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	258.355	208.651
7) per servizi	2.562.820	2.310.681
8) per godimento di beni di terzi	143.210	176.498
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.724.166	3.647.883
b) oneri sociali	819.186	788.246
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	222.336	209.176
c) trattamento di fine rapporto	218.986	207.266
e) altri costi	3.350	1.910
Totale costi per il personale	4.765.688	4.645.305
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	123.509	116.827
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.293	56.578
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.216	60.249
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.509	116.827
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	933	(7.410)
14) oneri diversi di gestione	102.335	77.465
Totale costi della produzione	7.956.850	7.528.017
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(63.098)	103.707
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	379	2.479
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	379	2.479
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	233
Totale proventi diversi dai precedenti	6	233
Totale altri proventi finanziari	385	2.712
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.692	42.843
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.692	42.843
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.307)	(40.131)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(102.405)	63.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.488	38.535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.488	38.535
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(131.893)	25.041

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita di esercizio di euro 131.893,41.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi derivanti dal contesto economico generale e dalle criticità operative riscontrate nel corso del 2025, l'adeguamento del CCNL Anfass sostenuto pienamente nel 2025 non ha trovato pieno riscontro con l'aumento delle rette da parte della committenza pubblica.

Inoltre il perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma ancora rilevanti in alcuni settori; dell'inflazione, che pur in rallentamento ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d'acquisto della clientela; del mantenimento di condizioni di accesso al credito ancora restrittive, anche a fronte di politiche monetarie non pienamente espansive; delle difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e dell'incremento del costo del lavoro; dell'incertezza normativa e fiscale che ha inciso sulle scelte di investimento.

Pertanto, sebbene il contesto economico e geopolitico continui a caratterizzarsi per elementi di incertezza e volatilità, riconducibili, tra l'altro, al perdurare delle tensioni internazionali, alle dinamiche ancora instabili dei prezzi delle materie prime e dell'energia, e pur permanendo difficoltà nel formulare previsioni pienamente attendibili, si ritiene che l'attività della cooperativa possa proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Tale valutazione è supportata dagli interventi gestionali e dalle operazioni pianificate e attuate per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale *sulla base dei piani pluriennali e dei budget approvati dall'organo amministrativo per l'esercizio 2026*, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di manutenzione su beni di terzi	5 anni in quote costanti
Software capitalizzato	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

La cooperativa nel 2023 ha sostenuto spese per il rifacimento del tetto della struttura residenziale di Bombiana, ubicata nel Comune di Gaggio Montano (BO). Tale investimeto rientra tra gli interventi edilizi agevolabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 della Legge 77/2020, come novellato dal D.L. 157/2021 con asseverazione per la detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione degli edifici, in vigore dal 01.01.2012.

Si evidenzia che una parte delle immobilizzazioni immateriali relative a spese di manutenzione effettuate sulle strutture di Bombiana e Villa Morelli, ossia sugli immobili che la cooperativa ha in comodato d'uso gratuito rispettivamente dal Comune di Gaggio Montano e dal Comune di Bologna, gli ammortamenti sono stati imputati in bilancio in relazione alla durata del comodato.

Nel presente esercizio sono state sostenute diverse spese di manutenzione straordinaria sugli immobili di Battindarno, Dominio, Casa Remo e Zanichelli, per una spesa totale di euro 66.115.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %

Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine ordinarie di ufficio	20%
Elaboratori	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni materiali	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio la Cooperativa ha incrementato le seguenti categorie dei cespiti:

- "Impianti Specifici" per l'acquisto di diversi condizionatori e di due impianti di climatizzazione, destinati alle sedi di Casa Remo - Domino -Girasondo per un totale di euro 19.920;
- "Attrezzatura varia e minuta" per l'acquisto di attrezzature necessarie per agevolare il lavoro degli OSS e migliorare la qualità della prestazione nei confronti dell'utente. Gli acquisti riguardano una doccia Barella, un verticalizzatore elettrico e un letto ortopedico elettrico, per un totale di euro 5.794;
- "Mobili e arredi" per l'acquisto di diversi divani destinati alle sedi di Zanichelli - Casa Remo - Girasondo per un totale di euro 8.792;
- "Automezzi" per l'acquisto di un automezzo FIAT DOBLO' QUERCIA, usato, per un totale di euro 36.303,65.

Si segnala che la cooperativa nel presente esercizio oltre all'acquisto del Fiat Doblò, ha acquisito in leasing tre automezzi come specificato nel proseguo della presente Nota Integrativa, in dettaglio al paragrafo del Leasing, ed ha dismesso un automezzo non più utilizzabile, redigendo il bilancio con il valore reale delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Trattasi della quota sociale di partecipazione al Consorzio La Rosa Blu pari ad euro 525,00.

Altri titoli

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Nel 2022 la Società ha sottoscritto un investimento in titoli obbligazionari - Piano di accumulo (NEF), incrementato nel 2025 per i versamenti mensili effettuati e gli interessi maturati per un totale di euro 24.319,08. L'investimento totale al 31.12.2025 è pari a euro 77.849,63.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 10.000 pari allo 0.49% dei crediti presenti in bilancio.

Si precisa che durante l'esercizio 2025 il fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono relativi ad assicurazioni diverse, locazioni e fatture diverse la cui competenza è parzialmente attribuibile all'esercizio 2026, e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nell'esercizio 2025 è stato utilizzato interamente il fondo rischi stanziato negli esercizi precedenti per euro 7.804, inerente alle spese sostenute per una causa di lavoro nei confronti di un ex dipendente conclusasi nell'anno in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei relativi ai servizi di competenza 2025 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

La cooperativa Sociale Bologna Integrazione ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consiste nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i

soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, e documentato al termine della presente nota integrativa. Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A112094.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	299.999	737.836	54.056	1.091.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.578	496.636		553.214
Valore di bilancio	243.421	241.200	54.056	538.677
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	66.115	70.810	24.319	161.244
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	52.293	500	-	52.793
Ammortamento dell'esercizio	-	71.216		71.216
Totale variazioni	13.822	(906)	24.319	37.235
Valore di fine esercizio				
Costo	309.536	795.646	78.375	1.183.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.293	555.351		607.644
Valore di bilancio	257.243	240.295	78.375	575.913

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Nel presente esercizio sono stati sottoscritti tre (3) contratti di leasing, come di seguito esposti.

1. Il contratto di leasing CREDIT AGRICOLE acceso a far data dal 02 ottobre 2025 per l'automezzo

DUCATO 35 2024 targato GW903ZM - 60 mesi dalla data di consegna del veicolo.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni		
Società di Leasing	CREDIT AGRICOLE LEASING AUTO BANK SPA	
Descrizione del bene	DUCATO 35 2024 - COMPLETO DI ALLESTIMENTO - TARGATO GW903ZM - BENE NUOVO	
Costo del bene per il concedente	47.000,00 - MAXI CANONE 3.278,69	
Valore di riscatto	443,57 al 21.08.2030	
Data inizio del contratto	02/10/2025	
Data fine del contratto	21/08/2030	
Tasso di interesse implicito	tasso di leasing, 5,59%	
Aliquota di ammortamento	20,00	

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
Contratto in corso	7001275384	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	47.000	-

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
Fondo di ammortamento	4.700	-

Effetti sul Conto Economico		
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziari	628	
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	4.700	

2. Il contratto di leasing CREDIT AGRICOLE acceso a far data dal 29 settembre 2025 per l'automezzo DUCATO 35

2024 targato GV455NE - 60 mesi dalla data di consegna del veicolo. .

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni		
Società di Leasing	CREDIT AGRICOLE LEASING AUTO BANK SPA	
Descrizione del bene	DUCATO 35 2024 - COMPLETO DI ALLESTIMENTO - TARGATO GV455NE - BENE NUOVO	
Costo del bene per il concedente	52.000,00 - MAXI CANONE 3.442,62	
Valore di riscatto	517,05 al 21.08.2030	
Data inizio del contratto	29/09/2025	
Data fine del contratto	21/08/2030	
Tasso di interesse implicito	tasso di leasing, 5,59%	
Aliquota di ammortamento	20,00	

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
Contratto in corso	7001275375	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	52.000	-
Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
Fondo di ammortamento	5.200	-
Effetti sul Conto Economico		
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziari	722,37	
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.200	

3. Il contratto di leasing CREDIT AGRICOLE acceso a far data dal 12 Dicembre 2025 per l'automezzo DUCATO targato HA815XB - 60 mesi dalla data di consegna del veicolo.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	CREDIT AGRICOLE LEASING AUTO BANK SPA
Descrizione del bene	DUCATO - COMPLETO DI ALLESTIMENTO - TARGATO GV455NE - BENE NUOVO
Costo del bene per il concedente	58.000,00 - MAXI CANONE 3.688,52
Valore di riscatto	562,23 al 05.11.2030
Data inizio del contratto	12/12/2025
Data fine del contratto	05/11/2030
Tasso di interesse implicito	tasso di leasing, 5,59%
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
Contratto in corso	7001268414	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	58.000	-
Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
Fondo di ammortamento	5.800	-
Effetti sul Conto Economico		
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziari	176,20	
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.800	

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	13.410	12.477	-	-	13.410	12.477	933-	7-
Totale	13.410	12.477	-	-	13.410	12.477	933-	7-

Le rimanenze sono riferite alle giacenze di prodotti dei diversi Centri diurni e residenziali, compresa la sede centrale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono esposte le variazioni della voce Crediti:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	2.060.577	9.260.232	341-	-	8.993.999	2.326.470	265.893	13
Totale	2.060.577	9.260.232	341-	-	8.993.999	2.326.470	265.893	13

Di seguito il dettaglio dei crediti presenti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	54.222	79.191	-	-	54.222	79.191	24.969	46
	Note credito da emettere a clienti terzi	1.266-	1.266	-	-	4.890	4.890-	3.624-	286
	Clienti terzi Italia	1.746.963	8.596.912	-	-	8.306.515	2.037.360	290.397	17
	Anticipi a fornitori terzi	9.350	8.820	-	-	17.640	530	8.820-	94-
	Anticipi diversi	18.724	85.203	-	-	82.495	21.432	2.708	14
	Depositi cauzionali per utenze	-	220	-	-	-	220	220	-
	Depositi cauzionali vari	5.815	-	-	-	-	5.815	-	-
	Crediti diversi	108.432	75.309	-	-	144.123	39.618	68.814-	63-
	INAIL c/rimborsi	3.562	37.634	-	-	30.775	10.421	6.859	193
	Erario c /liquidazione Iva	80.127	260.690	-	-	259.299	81.518	1.391	2
	Ritenute subite su interessi attivi	2	1	-	-	2	1	1-	50-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	33.185	35.586	-	-	33.185	35.586	2.401	7
	Erario c/IRES	11.462	9.125	-	-	-	20.587	9.125	80

Erario c/IRAP	-	38.535	-	-	29.488	9.047	9.047	-
Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
INAIL dipendenti /collaboratori	-	31.740	341-	-	31.365	34	34	-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	10.000-	-	-	-	-	10.000-	-	-
Arrotondamento	1-					-	1	
Totale	2.060.577	9.260.232	341-	-	8.993.999	2.326.470	265.893	

La voce più rilevante presente in tabella sono i crediti verso i clienti, da incassare al 31.12.2025 per euro 2.037.360. Si tratta di crediti soprattutto nei confronti di Enti Pubblici (AUSL) caratterizzati da tempi di pagamento oltre i 60 giorni.

Tra le varie voci riportate in tabella, il credito erario c/liquidazione IVA per euro 81.518,00, utilizzato in compensazione dopo l'invio della dichiarazione IVA 2026.

Nella voce crediti diversi sono presenti prevalentemente crediti da incassare per i Progetti legati al Comune di Bologna per euro 39.618,60 derivanti dalla convenzione_convenzione attuativa rep. 9268/2024 di cui all'avviso pubblico p.g. 737762/2023 per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione e successiva realizzazione di progetti finanziati dalla presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità con decreto 26 maggio 2023 "**FONDO PERIFERIE INCLUSIVE**" per l'inclusione sociale delle persone con disabilità' nelle aree periferiche urbane - progetto realizzato con il contributo della presidenza del consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità.

Nella seguente tabella sono esposti i Crediti per la durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	2.326.470	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.326.470	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Composizione del Patrimonio Netto:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B;C	400	-	400
<i>Totale</i>			400	-	400
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	267.295	-	267.295
<i>Totale</i>			267.295	-	267.295
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	B	398.010	-	398.010
<i>Totale</i>			398.010	-	398.010
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili		108.515-	-	108.515-
<i>Totale</i>			108.515-	-	108.515-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			557.190	-	557.190
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Si precisa che le riserve della nostra cooperativa, sia ordinarie o legali che statutarie o straordinarie, sono sempre indivisibili sia per Statuto che in ottemperanza dell'art. 12 della Legge 904/77 richiamata dallo Statuto stesso.

Gli Utili portati a nuovo: tale posta accoglie gli utili di esercizi precedenti che non sono stati distribuiti né accantonati a riserva, ma destinati a ripianare nel corso dell'esercizio, la perdita generata nel 2020 e nel 2022.

Il capitale sociale è composto dalle quote di 7 soci di cui 1 socio fruitore e 6 lavoratori come di seguito:

- 4 soci hanno sottoscritto e versato cadauno una quota pari a euro 25;
- 3 socio ha sottoscritto e versato euro 100,00 (pari a quattro quote minime previste dalla legge di euro 25).

Movimenti del Patrimonio netto:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	200	200	-	-	-	-	400	200	100
Riserva legale	267.295	-	-	-	-	-	267.295	-	-
Altre riserve	398.012	-	-	-	-	2-	398.010	2-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	132.805-	24.290	-	-	-	-	108.515-	24.290	18-
Utile (perdita) dell'esercizio	25.043	156.936-	-	-	-	-	131.893-	156.936-	627-
Totale	557.745	132.446-	-	-	-	2-	425.297	132.448-	24-

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Debiti

Di seguito sono esposte le variazioni della voce debiti:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Debiti	1.675.091	14.925.233	-	341	14.284.229	1	2.315.715	640.624
Totale	1.675.091	14.925.233	-	341	14.284.229	1	2.315.715	640.624

Dettaglio dei debiti presenti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti</i>								
	Banca c /anticipazioni	261.938	4.339.315	-	-	3.672.173	929.080	667.142
	Finanz.a medio /lungo termine bancari	260.367	-	-	-	80.328	180.039	80.328-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	248.491	286.862	-	-	249.781	285.572	37.081
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	9.543-	9.543	-	-	10.339	10.339-	796-
	Fornitori terzi Italia	265.217	3.922.475	-	-	3.922.759	264.933	284-
	Partite commerciali passive da liquidare	10.179	8.472	-	-	10.179	8.472	1.707-
	Erario c/riten. su redd.lav. dipend.e assi	104.726	364.299	-	-	379.506	89.519	15.207-
	Erario c /ritenute su redditi lav. auton.	-	8.051	-	-	7.001	1.050	1.050
	Erario conto IRAP	5.146	-	-	-	5.146	-	5.146-
	Erario c /imposte sostitutive su TFR	2.343	22.128	-	-	17.241	7.230	4.887
	INPS dipendenti	168.268	1.250.232	-	-	1.287.412	131.088	37.180-
	INPS collaboratori	2.242	15.996	-	-	14.892	3.346	1.104
	INAIL dipendenti /collaboratori	341	-	-	341	-	-	341-

Debiti v /amministratori	3.917	72.963	-	-	72.284	4.596	679
Sindacati c /ritenute	641	7.660	-	-	7.189	1.112	471
Debiti v/fondi previdenza complementare	6.717	25.382	-	-	23.753	8.346	1.629
Debiti v /pignoranti (cessione del quinto)	925	12.745	-	-	12.192	1.478	553
Debiti diversi verso terzi	3.414	806	-	-	3.421	799	2.615-
Debiti v /emittenti carte di credito	-	2.890	-	-	-	2.890	2.890
Personale c /retribuzioni	253.185	3.734.281	-	-	3.689.703	297.763	44.578
Dipendenti c /retribuzioni differite	69.512	819.632	-	-	802.666	86.478	16.966
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	800	-	-	-	-	800	-
Banche c /partite passive da liquidare	16.264	21.501	-	-	16.264	21.501	5.237
Arrotondamento	1					38-	39-
Totale	1.675.091	14.925.233	-	341	14.284.229	2.315.715	640.624

Dettaglio dei debiti distinti per durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto Mondo
Debiti	2.315.715	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.227.230	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	88.485	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

In gennaio 2023 la Cooperativa ha chiesto ed ottenuto dalla Banca di Bologna un mutuo di euro 400.000,00 per il rifacimento e per il centro residenziale di Bombiana. Il mutuo chirografario viene restituito in 5 anni (60 mesi) con rate mensili di circa interessi e spese bancarie compresi. Tale mutuo verrà estinto in gennaio 2028.

Il mutuo al 31.12.2025 risulta pari a euro 180.039,62.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRAP Corrente	38.535	(9.047)	29.488
IRES Corrente	0	0	0
Totale imposte correnti	38.535	(9.047)	29.488

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	115
Operai	11
Totale Dipendenti	126

Il calcolo è stato effettuato considerando gli U.L.A. media dipendenti per il periodo di riferimento 01/01/2025 -31/12/2025.

In bilancio sono presenti gli aumenti del costo del personale (erogazione terza tranche nel mese di novembre 2025) a seguito del rinnovo contrattuale del CCNL Anffas.

Aumenti contrattuali /Tranche	POSIZIONE	Incremento mensile Per dipendente	N° mensilità erogate /da erogare
Aumento tabellare per dipendente	C2	euro 155,00	-
Prima Tranche/ aprile 2024	ANNO 2024	Euro 65,00	10 mensilità
Seconda Tranche / dicembre 2024	ANNO 2024	Euro 35,00	2 mensilità
Terza Tranche / novembre 2025	ANNO 2025	Euro 55,00	3 mensilità

Il costo del lavoro nel 2025 ha registrato un incremento pari a circa il 7,63% oltre oneri, destinato a salire al 10,49% oltre oneri a partire dal 2026. Gli adeguamenti contrattuali riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025) risultano complessivamente inferiori al 6% e, pertanto, non coprono integralmente l'aumento del costo del lavoro. Tale scostamento determina per la Cooperativa un disavanzo strutturale, dovuto alla mancata piena copertura degli effetti economici derivanti dal rinnovo contrattuale.

COSTO LORDO AZIENDALE AUMENTO CONTRATTUALE ANNO 2025	€ 195.215,28(comprensivo dei lavoratori interinali)
RICAVI PER AGGIORNAMENTO RETTE (DELIBERA N. 1111.2025)	€ 139.122,35
DIFFERENZA	€ 56.092,93

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.388	3.432

I compensi degli amministratori sono al lordo dei contributi che ammontano ad euro 7.002,00. In cooperativa è stato nominato come Organo di Controllo, un Revisore legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione

di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.667.349	0	0	NO
B.7- Costi per servizi	688.111	25.112	3,6	NO
B.9- Costi per il personale	4.765.688	98.226	2,1	NO
TOTALE MUTUALITA'	13.121.148	123.338	0.94%	NO

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente, pari al 1% .

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci, il Consiglio di Amministrazioni ritiene di aver deliberato nel rispetto del Codice Civile e delle disposizioni dello Statuto Sociale, verificando di volta in volta la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissione.

Nei casi in cui, in base allo Statuto Sociale, le domande non sono state accolte, si è provveduto a darne comunicazione motivata agli interessati, in osservanza delle prescrizioni di legge.

I soci all'inizio dell'esercizio erano cinque (5) e nel corso dello stesso sono state presentate due (2) domande di ammissione a socio mentre nessun socio ha chiesto il recesso.

Nessuna richiesta di ammissione a socio presentata nell'esercizio è stata respinta.

Nei confronti delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione riguardo all'ammissione, recesso o esclusione di soci, non sono state presentate opposizioni o richieste perché sulle istanze non accolte si pronunciasse l'assemblea.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si attesta che la Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo la valorizzazione della promozione umana e all'integrazione ed inserimento sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie nonché ai soggetti socialmente svantaggiati ed alle loro famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione, ritiene di aver operato durante tutto l'esercizio, per il raggiungimento degli scopi statuari connessi al carattere mutualistico e cooperativo della Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 31.01.1992 n. 59 e dello statuto sociale.

Per il raggiungimento dello scopo mutualistico la Cooperativa ha come oggetto:

- la promozione, costituzione, amministrazione e gestione di struttura abilitative, sanitarie, socio-assistenziali, socio-sanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazioni di svantaggio sociale, educative al fine di favorire anche l'integrazione scolastica;
- presentazione in genere di ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazioni di svantaggio sociale delle loro famiglie;
- Attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi per la qualificazione e l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, e nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale e mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività.

La cooperativa ha inoltre garantito la piena partecipazione dei soci alle scelte principali e prioritarie, nell'osservanza degli scopi statutari ed in conformità con il carattere cooperativo della società.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver conseguito contributi da Enti Pubblici come di seguito indicati:

Prog.	Dati identificativi del Soggetto Concedente	Importo concesso/ deliberato	Regimi di Aiuto COVID-19
1	INPS - Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022) Regime di aiuti	Data di concessione 01/02/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale -Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 Importo Nominale euro 14.484,00 Elemento di aiuto euro 14.484,00

La Cooperativa svolge la propria attività in centri diurni di proprietà dell'Ente Committente e come da accordi alcune strutture vengono concesse in comodato d'uso.

I centri di proprietà degli Enti Pubblici concessi in uso alla cooperativa per la gestione degli stessi, sono i seguenti:

DISTRETTO DI CASALECCHIO, Alla Quercia nel Comune di Zola Predosa, fino al 07 aprile 2025. Il Domino nel Comune di Crespellano, Modiano a Borgonuovo del Comune di Sasso Marconi, Casa Remo nel Comune di Zola Predosa.

DISTRETTO DI BOLOGNA, Azzurroprato, Parco dei Cedri, Battindarno, Ancona, tutti nel Comune di Bologna.

DISTRETTO Pianura Est, il Bucaneve nel Comune di Castelmaggiore.

DISTRETTO San Lazzaro, Residenziale Zanichelli nel Comune di San Lazzaro di Savena.

La DGR 273/2016 punto 6 individua un valore giornaliero per la disponibilità dell'immobile, la cui valorizzazione per le strutture su citate e concesse in gestione alla Cooperativa, ammonta a euro 122.744,00, valore calcolato sui parametri stabiliti nel contratto di servizio per ogni centro come da tabella successiva:

DESCRIZIONE SERVIZIO	IMPORTO ANNUO
CSRD AZZURROPRATO	€ 14.490,00
CSRD PARCO CEDRI	€ 5.520,00
CSRR BATTINDARNO	€ 40.150,00
CSRD DOMINO	€ 4.025,00
CSRD LA QUERCIA	€ 1.239,00
CSRD MODIANO	€ 6.037,50
CSRR CASA REMO	€ 19.162,50
CSRR ZANICHELLI	€ 32.120,00
TOTALE	€ 122.744,00

Si evidenzia che l'indicazione dell'aiuto nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati e/o concessi nell'esercizio 2025.

Si precisa inoltre che gli aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sono pubblicati nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Informazioni art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012 n. 190; articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33

Obblighi di pubblicazione - Società a capitale interamente privato - Amministrazione Trasparente

Di seguito si riportano i dati relativi a quanto richiesto dalla nota ANAC del 27 settembre 2023 art. 2 bis, comma 3, D. LGS n. 33/2013 " le società interamente private, con bilancio superiore a 500.000 euro, che, indipendentemente dalla partecipazione di pubbliche amministrazioni, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici".

Il fatturato della Cooperativa verso gli Enti Pubblici è di euro 6.793.005,91 come dettagliato di seguito:

- di cui gli importi più consistenti sono per i servizi effettuati nei confronti dell'AUSL, in particolare di Bologna per un totale di euro 5.541.048,90;
- inoltre non meno rilevante è il fatturato per i servizi effettuati nei confronti dei Comuni, per un totale di euro 1.251.957,01.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto e contabilizzato, lo stato patrimoniale e il conto economico chiudono con una perdita di esercizio pari a euro 131.893,41 dopo aver accantonato imposte IRAP per un totale di euro 29.488,00.

L'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita di esercizio 2025 e anche le perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti, iscrivendole in diminuzione del Patrimonio netto in quanto inferiore allo stesso, decurtandole dalla voce "Altre riserve".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 18 marzo 2026

|

Il Legale Rappresentante

|

Caserta Antonio